



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROTOCOLLO DI INTESA

Il giorno 5 maggio 2009, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza del Sottosegretario con delega all'Editoria, On. Paolo Bonaiuti e del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Sen. Maurizio Sacconi, la Federazione Italiana degli Editori di Giornali e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana provvedono alla ratifica della ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto collettivo di lavoro giornalistico, siglata in data 26 marzo 2009.

A seguito di tale ratifica, si conferma la piena operatività della rinnovata disciplina collettiva secondo i termini e le decorrenze ivi indicate.

Il Governo prende atto con soddisfazione della conclusione positiva delle trattative tra FNSI e FIEG, che hanno consentito la firma di rinnovo del CCNL giornalistico, e si impegna ad avviare tempestivamente un apposito tavolo di confronto con le parti sociali sulla base delle richieste concordemente avanzate da FIEG e FNSI. In particolare verranno prese in considerazione le istanze relative:

- a) al riporto delle disponibilità per il sostegno degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, non impegnate alla chiusura dell'esercizio, in aggiunta alla competenza dei corrispondenti stanziamenti degli esercizi successivi;
- b) al rifinanziamento del Fondo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 marzo 2001, n. 62, recante norme per mobilità e la riqualificazione professionale dei giornalisti;
- c) alla applicazione – in attuazione dell'accordo 20 settembre 2007, sottoscritto tra Ministero del Lavoro, FIEG e FNSI – al settore dell'editoria giornalistica degli sgravi contributivi di cui all'art. 1, comma 766, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'art.1, commi 361 e 362 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

[Handwritten signatures]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- d) alla destinazione all'INPGI, anziché all'INPS, della contribuzione previdenziale relativa ai rapporti di lavoro in somministrazione;

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali si impegna a valutare l'adozione dei provvedimenti necessari per rendere le procedure amministrative volte alla concessione degli ammortizzatori sociali più rispondenti alle peculiari esigenze delle aziende editoriali e dei giornalisti dipendenti che in esse operano. Tali provvedimenti chiariranno, in particolare, che:

- ai fini della sussistenza dello "stato di crisi", ai sensi della legge 5 agosto 1981, n. 416 e successive integrazioni e modificazioni, la stessa non sia rilevabile unicamente dai bilanci aziendali, ma anche da riscontrabili indicatori oggettivi, presenti e prospettici esterni, che abbiano incidenza su una critica situazione dell'impresa e possano pregiudicarne il buon andamento operativo e che tali indicatori in particolare dovrebbero registrare un andamento involutivo tale da rendere necessari interventi per il ripristino dei corretti equilibri economico-finanziari e gestionali;
- il principio secondo cui gli investimenti di carattere produttivo-finanziario e gestionale ai fini della ristrutturazione/riorganizzazione per le aziende del settore, debbano essere valutati in relazione e coerentemente allo stato di crisi anche prospettica in cui versa l'azienda nel contesto del settore stesso.

Il Governo dichiara di valutare positivamente l'intesa tra le parti sociali - assunta ai sensi dell'Art. 3, comma 2, lett. b del DLGS 509/94- in merito alla istituzione di un Fondo presso l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) che, con decorrenza dal 1° aprile 2009, abbia contabilità separata e gestione paritetica tra le parti costituenti e sia finalizzato a intervenire: a) sui trattamenti di pensionamento anticipato, in aggiunta alle disponibilità finanziarie annualmente destinate a tale titolo dalle disposizioni legislative; b) per far fronte alle esigenze sociali che le parti, in esercizio della propria autonomia, valuteranno come meritevoli di tutela, con possibilità di trasferimento da una gestione all'altra delle relative disponibilità qualora l'andamento delle prestazioni richiede interventi di finanziamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tale Fondo disporrà per la finalità di cui alla lettera a) del punto precedente, ossia per i trattamenti di pensione anticipata dei giornalisti e con la medesima decorrenza, un contributo straordinario in capo a ciascuna azienda che farà ricorso a pensionamenti anticipati, pari al 30% del costo di ciascun pensionamento anticipato; e per quelle di cui alla lettera b) del punto precedente, un contributo nella misura dello 0,60% (0,50% a carico delle aziende e 0,10% a carico del giornalista) della retribuzione imponibile dei giornalisti dipendenti. In particolare, per il finanziamento degli oneri derivanti dai prepensionamenti, le somme derivanti dal gettito contributivo di cui alla citata lettera a) del punto precedente verranno utilizzate a seguito dell'esaurimento delle disponibilità finanziarie annue previste dall'Art. 19 comma 18ter del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e dall'art. 41 bis, comma 7, del D.L. 30 dicembre 2008 n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009 n. 14.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dichiara, di concerto con il Ministero dell'Economia, la propria disponibilità ad attivare tempestivamente le procedure per la valutazione delle deliberazioni dell'INPGI relative alle citate forme di contribuzione.

*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

On.le Paolo Bonaiuti

*Il Ministro del lavoro, della salute e delle
politiche sociali*

Sen. Maurizio Sacconi

Federazione Italiana Editori Giornali

*Carlo Meloni
M. Dent.*

Federazione Nazionale Stampa Italiana

*Roberto Adelfo
Roberto Adelfo*

Roma, 5 maggio 2009